

ROARS REVIEW XXI/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 16 settembre 2012 at 18:42 × [Edit](#)



ISSN: 2280-3955

XXI/2012

16 settembre 2012

Riassumere i contenuti di questo numero non è facile sia per la quantità che per la qualità dei contributi. Impossibile non cominciare proprio da ROARS: questa settimana [ROARS supera il milione di visite](#) da quando è stato inaugurato meno di undici mesi fa. Abbiamo aperto la settimana con [Mediane ANVUR: le dieci domande di ROARS](#) sulle incongruenze delle mediane per le abilitazioni scientifiche. I conti non tornano e le spiegazioni ufficiali non reggono. E in meno di una settimana, l'ANVUR risponde a ROARS e al CUN ([Le richieste del CUN: trasparenza e chiarimenti sul valore delle mediane](#)) con un documento che conferma l'uso di due formule diverse nel calcolo delle vecchie mediane e rivela anche l'eliminazione dal calcolo dei professori che non hanno inserito alcuna informazione nei loro siti docente ([Sul calcolo delle mediane per l'abilitazione nazionale](#)). Ma ci sono molti altri contenuti degni di nota, sia sull'origine e l'uso della bibliometria ([Garfield, l'Anvur e la "macchina" della verità](#)) sia sulla valutazione ([Il mito della valutazione oggettiva, Scienziati o \(anche\) docenti? Jekyll e Hyde nell'accademia italiana](#)) e sulle classifiche delle riviste ([Terza mediana: effetti perversi e sostanziale inutilità](#), [A proposito di scienza, reputazione e fairness: le liste di riviste per le abilitazioni](#)). Il destino delle abilitazioni è sempre al centro delle attenzioni dei giornali ([Abilitazione scientifica verso la bocciatura](#)), mentre una lettrice ci segnala che i membri dei GEV si sono candidati in gran numero come aspiranti commissari e si domanda se non esista un possibile conflitto di interessi ([A proposito di conflitto d'interessi](#)). Sebbene l'attualità ci pressi da vicino, rimarremmo ciechi se non sapessimo collocare gli eventi in quadro di riferimento più ampio. Ci riesce ottimamente Alberto Baccini che ci offre una penetrante chiave di lettura illustrandoci [La rivoluzione dall'alto nell'università](#)

italiana. Nella sezione eventi vi segnaliamo un seminario a Pavia di Alberto Baccini e Giuseppe De Nicolao (“**Valutare la ricerca con la bibliometria: il caso italiano**”, 18 settembre) ed il convegno TreeLLLe a Roma (“**I numeri da cambiare**”, Scuola, università e ricerca, L’Italia nel confronto internazionale, 2 ottobre). E’ stata aggiornata la sezione [collaboratori](#).

ARGOMENTI



M. Di Maio, [A proposito di conflitto d’interessi](#) (15 settembre)

Mi sento di chiedere al Prof. Profumo e al dott. Livon di chiedere immediatamente agli Alti esperti della valutazione e ai componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Anvur, Gev) di ritirare le proprie candidature dalle commissioni per l’Abilitazione nazionale. A nessuno sfugge infatti quale ruolo hanno giocato i Gev e i loro presidenti nella definizione delle riviste di serie A, nella vicenda discutibile delle mediane, nella scelta, fra poco, del commissario Ocse.



A. Banfi, [A proposito di scienza, reputazione e fairness: le liste di riviste per le abilitazioni](#) (14 settembre)

Si è completato il puzzle della prima fase delle abilitazioni nazionali con la tardiva pubblicazione del tassello mancante: le liste di riviste, determinanti per la definizione della seconda e della terza mediana per i settori non bibliometrici. Le liste pubblicate al momento si limitano a definire le riviste di “eccellenza” (in fascia A): la dichiarata funzione di questo strumento di valutazione è di fare salva la posizione di quei ricercatori che, pur avendo una produzione limitata sotto il profilo quantitativo si caratterizzano per un notevole profilo qualitativo della ricerca.



S. Di Nuovo, [Scienziati o \(anche\) docenti? Jekyll e Hyde nell’accademia italiana](#) (13 settembre)

C’è un aspetto, finora poco sottolineato nel rovente dibattito sulle abilitazioni, ma rilevante per il futuro dell’università italiana, che non è solo un’Accademia delle Scienze, o un CNR allargato. In essa lo scienziato è tenuto ad essere anche docente, Jekyll e Hyde nella stessa persona (decidete voi, in base alle vostre preferenze, a chi tocca l’una parte e a chi l’altra). A tutti piacerebbe dedicarsi soltanto, o prevalentemente, alla ricerca scansando le pesanti ore di lezione, le interminabili giornate di esami, le tesi di laurea – non parliamo delle cariche accademiche, per fortuna opzionali – che però fanno parte dei nostri compiti contrattuali e per le quali pure veniamo pagati.



A. Baccini, [La rivoluzione dall'alto nell'università italiana](#) (12 settembre)

L'università italiana è alle prese con due questioni importanti: le procedure di abilitazione e la VQR. Entrambe hanno un protagonista istituzionale inedito: l'ANVUR. In entrambe gioca un ruolo rilevante la bibliometria. Ed entrambe hanno a che fare con la libertà di ricerca e con il futuro dell'Università e della ricerca in Italia.



A. Millan Gasca, [Garfield, l'Anvur e la "macchina" della verità](#) (11 settembre)

Quando sentii parlare per la prima volta dei metodi bibliometrici o scientometrici ero alla fine del mio dottorato di ricerca a Saragozza, in Spagna. Era il 1990, ed ebbi l'occasione di seguire un corso tenuto sull'argomento da un professore russo. O forse sarebbe meglio dire sovietico. Perché, chi immaginava in quei mesi, anche sotto il grande impatto emotivo della caduta del Muro di Berlino, che l'Unione sovietica stava per scomparire? Il nostro professore credeva intensamente nel progetto politico dell'Urss "rinnovata", era uno studioso colto e informato e aderiva con convinzione alla visione marxista. Sentii così parlare con ammirazione dei metodi sviluppati presso l'Isi, l'Institute for scientific information e del suo fondatore, Eugene Garfield, e imparai ad usare lo Science citation index.



F. Coniglione, [Terza mediana: effetti perversi e sostanziale inutilità](#) (11 settembre)

La discussione sulle mediane non-bibliometriche ha finora avuto ad oggetto principalmente il modo in cui si è pervenuti alla loro definizione, mettendone in luce le equivocità e le contraddizioni (ed è stato scritto molto su ciò in Roars), che il recente intervento di Andrea Graziosi non fuga del tutto, per come si evince dai molti commenti ad esso susseguenti. Vorrei invece qui sostenere delle cose diverse, ovvero l'effetto perverso che tali mediane (specie la terza) possono avere sulla vita scientifica nel lungo termine e la loro sostanziale inutilità nel breve, oltre a rispondere ad alcuni argomenti che ho letto varie volte su queste pagine, in particolare a difesa della terza mediana.



Redazione Roars, [Mediane ANVUR: le dieci domande di ROARS](#) (10 settembre)

Andrea Graziosi, Presidente del GEV 11 e “Alto esperto di valutazione” ANVUR, è stato così gentile da pubblicare su ROARS “Per una storia della Terza mediana“, ma non ci sembra che abbia risposto nel merito delle domande specifiche sulle incongruenze matematiche ed è stato vago sulla questione dei ritardi. Approfittando della sua anticipata disponibilità a rispondere alle domande che sarebbero seguite alla pubblicazione del suo contributo, gli chiederemmo di farsi tramite delle nostre richieste di chiarimenti direttamente presso l’ANVUR. Infatti, è verosimile che alcuni quesiti, anche tecnici, travalichino i compiti e le competenze di Graziosi e richiedano piuttosto una risposta del Consiglio Direttivo. Per comodità, abbiamo riunito sotto forma di “dieci domande” i principali interrogativi che la comunità accademica italiana sta ponendo all’ANVUR, confidando in una pronta ed esauriente risposta.



G. Israel, [Il mito della valutazione oggettiva](#) (9 settembre)

Dalla scuola all’università la Pubblica Istruzione è allo sbando? Come era prevedibile, il mito della “valutazione oggettiva” e dei test agisce come un gigantesco boomerang. Si era fatto credere che gli arbitrî nei concorsi universitari sarebbero stati sanati procedendo “oggettivamente” con indici ricavati dal numero delle citazioni ottenute dalle pubblicazioni dei candidati e dei commissari, sotto la guida tecnica dell’Anvur (Agenzia di valutazione dell’università e della ricerca).

APPROFONDIMENTI



Redazione Roars, [Decreti di nomina dei comitati di selezione PRIN e FIRB](#) (16 settembre)

Segnaliamo i decreti di nomina dei comitati di selezione per i PRIN e i FIRB.



Redazione Roars, [Sul calcolo delle mediane per l’abilitazione nazionale](#) (14 settembre)

Il consiglio direttivo dell’Anvur ha appena pubblicato un nuovo documento che spiega le ragioni dell’epopea del calcolo delle mediane. A breve faremo seguire un nostro commento. Nel frattempo sono disponibili i commenti dei lettori.



Redazione Roars, [Le richieste del CUN: trasparenza e chiarimenti sul valore delle mediane](#) (13 settembre)

Dopo settimane di notizie confuse, mediane annunciate, pubblicate e ritrattate, interviste nelle quali i componenti il direttivo ANVUR hanno proposto nuove interpretazioni del valore delle mediane (non più vincolanti per i candidati ma solo per i commissari), il CUN avanza alcune richieste.



Redazione Roars, [ROARS supera il milione di visite!](#) (10 settembre)

Oggi abbiamo superato un milione di visite al sito. Un notevole risultato per un sito che ha esordito il 30 ottobre 2011. Dopo un breve rodaggio, a partire dal 2012 abbiamo avuto in media, più di 100.000 visite al mese. Attualmente, la visibilità del sito è in rapida crescita: nelle ultime settimane riceviamo spesso oltre 15,000 visite al giorno, con picchi intorno ai 20.000. In meno di un anno, abbiamo pubblicato più di 600 articoli e più di 3.600 commenti. La redazione è orgogliosa di questo risultato e ringrazia di cuore i collaboratori e tutti coloro che ci seguono, soprattutto chi, intervenendo attivamente con i suoi commenti, arricchisce lo spazio di discussione che mettiamo a disposizione di tutti.



Redazione Roars, [Abilitazione scientifica verso la bocciatura](#) (9 settembre)

Doveva rappresentare la rivoluzione del merito, ma il treno dell'abilitazione scientifica nazionale rischia di deragliare subito, sulla della definizione dei parametri per misurare la qualità oggettiva di ogni ricercatore. Ieri il Tar del Lazio esaminando il ricorso dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, che contestava il decreto che disciplinava i criteri e i parametri per la valutazione dei candidati alla carica di professori universitari, ha rinviato al 23 Gennaio la discussione di merito. Nell'ordinanza di rinvio però si fa esplicito riferimento al possibile accoglimento del ricorso con il rischio, serissimo, che a gennaio tutto il processo debba ricominciare da capo.

INCONTRI E EVENTI

- “Valutare la ricerca con la bibliometria: il caso italiano”: Università di Pavia, **Martedì 18 Settembre 2012** ore 13,00 Ex Chiesa di San Felice, Facoltà di Economia, Via San Felice 5. **Alberto Baccini (Università di Siena e Return on Academic ReSearch – ROARS)**

Giuseppe De Nicolao (Università di Pavia e Return on Academic ReSearch – ROARS).
[Locandina.](#)

- Convegno TreeLLLe-Fondazione Rocca. **Martedì 2 ottobre 2012**, ore 9.00-13.00, Aula Magna Università LUISS, Via Pola 12, Roma: Presentazione della pubblicazione “I numeri da cambiare”, Scuola, università e ricerca, L’Italia nel confronto internazionale. Introduzione: GIANFELICE ROCCA, Presidente Gruppo Techint. “I numeri da cambiare”: DANIELE CHECCHI, Università di Milano, MAURO SYLOS LABINI Università di Pisa. Questioni aperte: ATTILIO OLIVA, Presidente Associazione TreeLLLe. Interventi: FABRIZIO BARCA, Ministro per la coesione territoriale; IVAN LO BELLO, Vice Pres. di Confindustria per l’Education; VITTORIO GRILLI, Ministro dell’Economia e delle Finanze; SALVATORE ROSSI, Vice direttore generale della Banca d’Italia. Testimonianze: MARIASTELLA GELMINI, già Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca; LUIGI BERLINGUER, già Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca. Conclusioni: FRANCESCO PROFUMO, Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca.